

QUANTI PROGETTI PER SOSTENERE PERSONE E TERRITORIO!



Il salone del Federico II di Enna non è riuscito a contenere gli entusiastici partecipanti a due fondamentali tappe della formazione rotariana: in mattinata, il Seminario distrettuale sulla Rotary Foundation e, nel pomeriggio, il Seminario sulla Gestione delle Sovvenzioni a.r. 2024-25. Ben oltre 450 i presenti!

La mattinata è stata dedicata alla conoscenza più profonda degli obiettivi etici che vengono perseguiti con convinzione e determinazione e più dettagliata per i conseguenti progetti che il Distretto ed i club hanno saputo immaginare per le persone del loro territorio e non solo.

Saluti di benvenuto da Michele Rocca, presidente del Rotary Enna, Giuseppe Pitari DGE 2024-25, Segio Malizia DGN 2025-26, e più tardi di Gianni Cauchi RD Rotaract Distretto 2110.

Attenzione per la persona umana

Il governatore Goffredo Vaccaro, ricordando l'aneddoto che ha ispirato Mc Inally per il motto "Creiamo speranza nel mondo", ha sottolineato gli aspetti peculiari del suo anno caratterizzati, innanzitutto, dalla cura della persona umana, sia per quel che riguarda la gentilezza che per la salute mentale, andando oltre alla salvaguardia fisica che comunque è uno degli obiettivi del programma BLSO che sta raggiungendo alti valori di partecipazione in vari ambienti, dalla scuola alla sanità, dai vari corpi militari al volontariato, basti



pensare agli innovativi progetti di punta: Marsala e Palermo Città cardioprotette che vedranno anche l'utilizzazione di droni di pronto intervento.

I grandi obiettivi della Rotary Foundation

Ma è con Salvatore Sarpietro, PDG, presidente della Commissione distrettuale Rotary Foundation 2022-25, e con la sua squadra di presidenti di sottocommissioni, Danilo Grassa (Sovvenzioni umanitarie), Salvatore Vacante (Fondo annuale), Francesco Daina (Polio Plus), Casimiro Gaetano Castronovo (Grandi donazioni), che viene fornito ai presidenti ed ai consiglieri delegati di club il quadro della considerazione che il mondo ha dell'opera della Rotary Foundation che con i contributi dei rotariani sostiene progetti umanitari in tutto il mondo con le sue linee d'azione: Promuo-



vere la pace, Prevenzione e cura delle malattie, Acqua e servizi igienico-sanitari, Proteggere madri e bambini, Sostegno dell'istruzione, Sviluppare le economie locali, Tutela dell'ambiente.

La Fondazione Rotary Italia

Dei nuovi scenari che si aprono per le opportunità che fornirà ai rotariani donatori la Fondazione Rotary Italia, ha parlato il suo presidente PRIBD Francesco Arezzo. Spazio riservato allo stress, a come riconoscerlo per preservare la salute fisica e mentale, è stato assegnato al prefetto distrettuale Daniela De Simone.

Trend delle donazioni

È toccato a Valerio Cimino illustrare il trend delle donazioni della zona 14. È seguito l'intervento registrato di Vincenzo Sassanelli sui Cadre. Il Cadre di Consulenti tecnici della Fondazione Rotary è una rete di soci del Rotary che lavorano per raf-

forzare l'impatto delle sovvenzioni e dei progetti globali della Fondazione Rotary. Utilizzano l'esperienza professionale e le competenze tecniche nelle aree d'intervento del Rotary e di revisione finanziaria per assistere i soci nella pianificazione dei progetti e nelle domande di sovvenzione.

Progetti distrettuali

Marcello Ciccia (Area Etnea), Mauro Faso (Area Panormus) e Riccardo Lembo, delegato al progetto Cardio protezione hanno, poi, fatto conoscere i progetti distrettuali. Un Distretto che è anche impegnato a celebrare il Centenario del Rotary in Italia, come ha illustrato Giovanna Capraro.

Preceduta dall'assegnazione delle premialità ai club e ad alcuni rotariani per l'anno del governatore Orazio Agrò, la mattinata si è conclusa con la foto assembleare sulla scalinata dell'albergo Federico II.



SARPIETRO: “LA FONDAZIONE CREA SPERANZA NEL MONDO”



Gli oltre 450 rotariani presenti hanno dato testimonianza dell'interesse e della cresciuta sensibilità verso la Fondazione Rotary. Un successo per il riuscito seminario sulla RF, organizzato dal governatore Goffredo Vaccaro e dalla Commissione distrettuale RF, tenuto la mattina, ed altrettanto per il seminario sulla Gestione delle sovvenzioni del pomeriggio, organizzato dal governatore eletto Giuseppe Pitari.

Tutte le relazioni, che hanno illustrato la Fondazione in tutti i suoi aspetti, sotto l'unico titolo “La Fondazione crea speranza nel Mondo”, hanno rispettato i tempi previsti.

Progetti delle Aree Etnea e Panormus

Il PDG Salvatore Sarpietro, presidente della Commissione distrettuale RF 2022-2025, nell'introdurre il seminario, con riferimento a quanto realizzato in questa prima parte dell'anno, ha anticipato che ci sarebbero state le testimonianze di due interessanti progetti già finanziati con le sovvenzioni distrettuali, uno con la partecipazione di tutti i club dell'Area Etnea; e l'altro con il coinvolgimento di tutti i club dell'Area Panormus; nonché la presentazione di un importante Global Grant sulla cardio protezione.



Migliorare la qualità della vita

Quindi, ha messo in luce il prestigio della Fondazione, che da poco ha ricevuto, per il 15mo anno consecutivo, il massimo riconoscimento da parte di Charity Navigator, le quattro stelle, cosa che ci rende orgogliosi e ci dà ulteriore sicurezza sull'utilizzo delle nostre donazioni: verranno finanziati i progetti, proposti dai club, che serviranno a migliorare la qualità della vita nelle comunità locali e internazionali, grazie anche al contributo offerto dai numerosi rotariani che vi donano tempo, risorse e competenze. La Fondazione Rotary aiuta i rotariani a favorire la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo, a migliorare le condizioni sanitarie, a fornire un'istruzione di qualità, a migliorare l'ambiente e ad alleviare la povertà. La

Fondazione è un'organizzazione senza scopo di lucro finanziata esclusivamente dalle donazioni dei soci del Rotary e di altri sostenitori che ne condividono la visione di un mondo migliore.

Obiettivi auspicati

Nel commentare i recenti dati, pubblicati dal Rotary, sulle donazioni effettuate in questi primi mesi sia al Fondo annuale che al Fondo Polio Plus, ha auspicato che i Club anche quest'anno possano raggiungere gli obiettivi dei 100\$ e dei 25\$ a socio rispettivamente per i due Fondi. E magari superandoli e in ogni caso ripetendo il brillante risultato dello scorso anno, in cui tutti e 100 i club del Distretto hanno fatto una donazione al Fondo Annuale. Anche per il Fondo Polio Plus, pur non arrivando alla totalità, c'è stato un ottimo risultato.



Sensibilizzare il pubblico

Rimanendo nell'ambito delle donazioni, riteniamo, e le circostanze ne hanno dato conferma, che risulta più facile ottenere buoni risultati, in occasione di raccolta fondi, se riusciamo a sensibilizzare il pubblico invitato nelle nostre manifestazioni, spiegando in maniera chiara cosa fa la Fondazione. Al riguardo, il Rotary si aspetta una buona contribuzione anche dai rotaractiani, che ormai possono accedere alle sovvenzioni distrettuali, in quanto da sempre riescono a fare delle belle e riuscite manifestazioni di raccolta fondi.

Nel concludere ha fatto presente che grazie al Fodd disponibile, oltre ai progetti già finanziati, vi è ancora disponibilità per qualche altro Global Grant. Per cui se qualche club ha intenzione ed è nelle condizioni di poterlo fare, è ancora in tempo per la presentazione della domanda di sovvenzione.

Alla relazione del PDG Salvo Sarpietro, hanno fatto seguito gli interventi dei presidenti di sotto-commissione: Danilo Grassa, Salvatore Vacante, Francesco Daina e Casimiro Gaetano Castronovo.

Grassa: "Approvati 16 progetti per quasi 63mila dollari"

Danilo Grassa, presidente della Sottocommissione Sovvenzioni umanitarie, nel suo intervento ha illustrato, anche con immagini, i progetti già approvati. In particolare lo scorso 24 ottobre la Rotary Foundation ha approvato la Sovvenzione distrettuale DG2454117 per un importo complessivo di \$ 62.893,00 relativa ai sedici progetti presentati, da buona parte dei club appartenenti al Distretto 2110 Sicilia e Malta, alla Sottocommissione per le sovvenzioni umanitarie, la quale oltre ad averne apprezzato l'elevato tenore ha riscontrato, con grande soddisfazione, la notevole coesione dei club sfociata in partenariati tra gli stessi, che consentirà loro di realizzare progetti di più ampio respiro interessando in maniera incisiva tutte le aree d'intervento previste dal Rotary International.



Vacante: "Fondo annuale sovvenzioni e progetti di servizio"

Salvatore Vacante, presidente della Sottocommissione Fondo Annuale, nella sua relazione ha precisato che il Fondo Annuale è uno dei tre fondi principali in cui è strutturata la Rotary Foundation, più specificatamente è quello che si occupa di sovvenzionare i progetti di servizio dei club, sia a livello distrettuale che a livello globale, mentre gli altri due fondi sono quello Permanente, il cui capitale rimane intatto mentre gli interessi finanziano la struttura del Rotary International, e l'"End Polio Now" che finanzia esclusivamente il programma di eradicazione della polio. La necessità di un fondo annuale per i progetti nasce dall'esigenza di equità fra i vari club che hanno capacità contributive e programmi di intervento sociale molto diversi tra loro.

Fondo Programmi

Ciò che accomuna tutti gli esseri umani è la loro diversità, infatti, è proprio l'essere tutti diversi che ci rende veramente uguali. Per il Rotary, addirittura, questo è uno dei valori fondanti del sodalizio ed è uno degli obiettivi che va ricercato appositamente a livello di affiliazione. Ma la diversità, oltre che essere un valore, a volte, può rivelarsi anche un limite, banalmente, a livello di club, ci possiamo trovare di fronte a club di dimensioni molto diverse con capacità contributive estremamente diverse, questo si traduce nel fatto che, mentre alcuni club possono sostenere con le proprie forze il loro programma di progetti sociali, altri non riescono a soddisfare le esigenze della comunità. È a questo punto che entra in gioco il Fondo Programmi che prende dai club secondo le loro capacità contributive e restituisce loro i fondi in base alle esigenze progettuali, consentendo a tutti di servire al meglio la propria comunità.

Metodo "Share"

Questo viene fatto con il metodo dello "Share" (condivisione) che prevede che i fondi raccolti in un dato anno vadano per metà al Fondo Mondiale e per metà ritornino al distretto di partenza dopo tre anni come FODD (Fondo di Dotazione Distrettuale). Il FODD viene utilizzato, quindi, dal Distretto per finanziare sia i progetti distrettuali sia quelli globali, tenendo conto che per questi ultimi si riceve anche un ulteriore finanziamento dal Fondo Mondiale pari all'80% di quanto stanziato dal Distretto. Eventuali residui non vanno persi ma aggiunti al FODD dell'anno successivo.

L'importanza di utilizzare la Fondazione invece che finanziare direttamente i progetti, risiede, inoltre, nelle garanzie di trasparenza, efficacia ed efficienza certificate da Charity Navigator.



Queste informazioni è necessario che vengano veicolate, non solo fra i soci dei club ma, soprattutto, all'esterno nelle campagne di raccolta fondi al fine di mostrare l'affidabilità della struttura a cui i potenziali donatori sono chiamati a devolvere il loro contributo. Gli eventi esterni di raccolta fondi devono costituire la principale fonte di finanziamento della Fondazione al duplice scopo di sgravare i soci da una pressione economica importante e di mostrare all'esterno i frutti di un'organizzazione solida ed affidabile basata sull'attiva e volontaria partecipazione dei rotariani, sempre gratuitamente ed al di sopra degli interessi personali. Con piacere possiamo osservare come di questi eventi ne siano già stati organizzati ad oggi più di quaranta che hanno visto la partecipazione di quasi la metà dei club del Distretto, oltre a numerosi club Rotaract ed anche Interact.

Daina: "Polio Plus, ad un passo dall'obiettivo finale"



Francesco Daina, presidente della Sottocommissione Polio Plus, ha sottolineato come il Seminario sulla Rotary Foundation è sempre un'occasione di basilare importanza per la formazione dei rotariani (e, dallo scorso anno, pure per i rotaractiani) anche per quanto riguarda la campagna per l'eradicazione della poliomielite, che il Rotary International porta avanti, senza sosta e con grandi risultati, fin dal 1985.

La Sottocommissione Fondo Polio Plus - composta da Silvia Margherita, Tommaso Masanelli, Adriana Fazio, Marta Agricola e Francesco Daina - ha portato il suo contributo al Seminario con un intervento rivolto principalmente a tutte le socie ed a tutti i soci che per la prima volta hanno partecipato al Seminario o perché presidenti incoming o come delegati di club alla RF oppure per il semplice piacere di partecipare ai lavori e conoscere il mondo della Fondazione pur in assenza di incarichi specifici. L'obiettivo dell'intervento è stato quello di fornire informazioni sullo stato della

campagna mondiale per l'eradicazione della poliomielite e di evidenziare che le attività promozionali della campagna End Polio Now devono mirare, non solo a raccogliere fondi necessari per proseguire a livello mondiale le vaccinazioni antipolio, ma anche per divulgare il suo messaggio ed il suo valore oltre l'ambito dei club, nelle comunità in cui ciascun socio vive ed opera. Affinché la campagna End Polio Now sia veramente efficace è, infatti, necessario che sia i rotariani che tutte le persone che si riescono a coinvolgere abbiano la consapevolezza di portare avanti una battaglia dura, ma ormai in vista del traguardo, i cui benefici per il genere umano sono di inestimabile valore.

Tappe del progetto Polio Plus

Questi concetti e i dati sull'andamento della Campagna sono stati esplicitati attraverso immagini, grafici e filmati estratti da quell'immenso pozzo di risorse che è il sito My Rotary. Tra storia e dati aggiornati, ai presenti al Seminario sono state illustrate le tappe salienti che, nel corso degli anni, hanno scandito la lotta alla poliomielite, sostenuta dal Rotary International attraverso i suoi 46.000 club presenti in ogni parte del mondo: nel 1988, la quarantunesima Assemblea mondiale della Sanità ha approvato una risoluzione per l'eradicazione mondiale della poliomielite che ha segnato il lancio della Global Polio Eradication Initiative (GPEI), guidata dai governi nazionali, l'Oms, il Rotary International, i Centri statunitensi per il Controllo delle malattie e la prevenzione (Ccd), l'Unicef, e supportata da altri partner tra cui la Bill e Melinda Gates Foundation.

Nel 1994, la Regione Oms delle Americhe è stata certificata *polio-free*, seguita dalla Regione Oms del Pacifico occidentale nel 2000 e dalla Regione europea dell'Oms nel giugno 2002. Il 27 marzo 2014, la Regione Oms del Sud-Est Asiatico è stata certificata libera dalla polio, il che significa che la trasmissione del poliovirus selvaggio è stato interrotto anche in questo blocco di 11 Paesi che si estende dall'Indonesia all'India. Nel 2020 l'OMS ha certificato come libero dal virus selvaggio della polio (wpv) il continente africano. Dal lancio della GPEI il numero di casi è sceso di oltre il 99%. Oggi la poliomielite è ancora endemica in due soli Paesi: il Pakistan e l'Afghanistan. È stato quindi evidenziato che è di fondamentale importanza continuare a somministrare i vaccini sia in questi due Paesi, che nelle aree a rischio fin quando ci sarà anche un solo caso di poliomielite sul pianeta. Soltanto dopo tre anni dall'eliminazione dell'ultimo caso, infatti, l'OMS potrà certificare il mondo libero dalla polio.

Castronovo: "Donazioni per sostenere progetti umanitari"

Casimiro Gaetano Castronovo, presidente della Sottocommissione Fondo di dotazione e Grandi donazioni, ha sottolineato, in particolare, che diventare un grande donatore Rotary offre l'opportunità di fare una differenza significativa nella comunità e nel mondo. Attraverso donazioni generose, si contribuisce a sostenere progetti umanitari, programmi educativi e iniziative di sviluppo globale promossi dal Rotary International. Essere un grande donatore permette di partecipare attivamente alla missione del Rotary, di promuovere la pace, combattere le malattie, fornire acqua potabile, migliorare la salute, sostenere l'istruzione e l'ambiente. Non c'è organizzazione che ponga maggiore enfasi della Fondazione Rotary nell'onorare i propri donatori in modo duraturo per la loro generosità e il loro impegno. Inoltre, of-



fre l'occasione di connettersi con una rete globale di persone dedite al servizio e alla creazione di un impatto positivo.



AREZZO: “LA FONDAZIONE ROTARY ITALIA CONSENTIRÀ AI ROTARIANI DI BENEFICIARE DELLE DETRAZIONI FISCALI PER LE LORO DONAZIONI”



La Fondazione Rotary, come tutti sappiamo, è il braccio operativo del Rotary International e allo stesso tempo ne costituisce il polmone economico. Tutti i rotariani sono infatti invitati, mai obbligati, a contribuire nei limiti delle loro possibilità ai vari Fondi presenti all'interno della Fondazione stessa.

L'Italia è sempre stata fra i Paesi più generosi e si è sempre piazzata fra i primi dieci Paesi al mondo per contribuzione complessiva alla Fondazio-

ne. Talvolta, come nell'ultimo anno, è scesa fino all'undicesimo posto ma raramente è scivolata in posizioni più arretrate.

Come ottenere benefici fiscali per le donazioni effettuate?

Al mio arrivo nel Board mi fu consegnata una corposa carpetta con molti grafici, molte statistiche e tante interessanti notizie che mi permettevano di farmi un'idea complessiva sui problemi

più attuali del Rotary Internazionale in quel preciso momento. Trovai la scheda con i Paesi maggiori contributori alla Fondazione e mi resi conto che quasi tutti quelli che ci precedevano nella classifica davano ai loro donatori la possibilità di scaricare dalle tasse le loro donazioni. Noi no. Per noi italiani la nostra donazione rimaneva solo un esborso economico secco, senza nessun possibile beneficio fiscale.

La decisione fu quasi naturale. Dovevo fare qualcosa per ottenere quei benefici fiscali, per mettere i rotariani italiani nelle stesse condizioni dei rotariani di altri Paesi. Scoprii che non ero il primo ad avere avuto questa brillante idea, che altri prima di me avevano già tentato, ma che per varie motivazioni non si era mai arrivati a toccare il traguardo di una Fondazione Rotary Italiana.

Perché creare una Fondazione italiana

Come prima cosa contattai i presidenti internazionali a me più vicini e un Trustee della Fondazione di peso e tramite loro ottenni un incontro con il braccio destro del segretario generale, il dirigente dell'ufficio legale e il dirigente dell'ufficio finanziario del Rotary Internazionale.

A loro spiegai con dovizia di particolari tutti i motivi che imponevano, a mio parere, la creazione di una Fondazione italiana e loro mi spiegarono, con altrettanta dovizia di particolari, tutti i motivi che sconsigliavano questa creazione. Rimanemmo a discutere quasi per un'ora e mezza e alla fine dell'incontro avevo la sensazione che ognuno fosse rimasto della propria idea iniziale. Mi dissero comunque che ne avrebbero parlato con chi di dovere e mi avrebbero fatto sapere. Eravamo alla fine del 2018.

Non seppi più nulla per più di un anno, poi arrivò il COVID e non ebbi più neanche la possibilità di passare ogni tanto in segreteria per sollecitare una risposta. Mi convinsi che non se ne sarebbe fatto nulla.

Un team operativo

Ma un giorno ricevetti una mail da un funzionario di Evanston che mi dava l'incarico di formare un piccolo team per fornire alla Fondazione uno studio di fattibilità, alla luce della legislazione fiscale italiana, di una Fondazione Rotary Italia.

Coptai Giulio Koch, allora Coordinatore della Fondazione per la Zona 14, Omar Bortoletti, allora EMGA per la Zona 14, la PDG Ines Guatelli e la DGN Anna Favero, ambedue queste ultime laureate in Economia e titolari di studi commerciali.

Furono mesi intensi punteggiati da innumerevoli riunioni Zoom e ricchi di grande entusiasmo



ed euforia. Arrivammo alla fine a formulare uno studio di fattibilità in senso positivo e alla formulazione e proposta di un facsimile di statuto per la costituenda entità.

Ci arrivò una mail di ringraziamento che terminava con la fatidica frase: vi faremo sapere. Seguì un altro anno abbondante di completo silenzio che naturalmente smorzò ogni nostro entusiasmo e ci convinse, ancora una volta, che non si sarebbe ottenuto nulla.

Nomina a presidente

A febbraio del 2023 mi arrivò una mail che mi annunciava che il Board nella sua riunione di gen-

naio mi aveva indicato come primo Presidente del Consiglio di Amministrazione della costituenda Fondazione Rotary Italia e veniva chiesto il mio assenso a tale nomina.

Era fatta!!!!

È stato un grande risultato, possibile solo grazie al grande lavoro messo in campo dalla mia eccezionale squadra: solo 4 persone, ma hanno lavorato così tanto da sembrare 400 e così bene insieme da sembrare un sol uomo.

Da quel momento è cominciato un lavoro di lenta costruzione di questa nuova entità. Stesura e rifinitura dello Statuto, registrazione presso un notaio, apertura partita IVA, registrazione al registro degli Enti del Terzo Settore e via discorrendo.

A che punto siamo? Ormai quasi al traguardo. Stiamo aspettando il via definitivo dal governo americano per potere operare finanziariamente sul loro territorio e poi saremo pronti all'operatività.

Benefici fiscali

La "Fondazione Rotary Italia Ente del Terzo

Settore" (questo è il nome ufficiale e completo) permetterà ai rotariani di detrarre dalle tasse le donazioni effettuate in favore della Fondazione; permetterà la detrazione fiscale agli sponsor esterni che appoggiano i nostri progetti; sarà in grado di ricevere le donazioni del 5xmille.

Inoltre, a differenza di altre fondazioni locali, ci permetterà di accumulare punteggio per i riconoscimenti da parte della Fondazione, cioè di avere i vari livelli della "Paul Harris" o di diventare Grandi Donatori.

Sono sicuro che riusciremo a far lievitare le nostre donazioni e a scalare ulteriori posizioni nella classifica dei Paesi donatori.

Ma soprattutto, aumentando le donazioni, saremo in grado di migliorare ulteriormente le nostre capacità di intervento a favore della comunità bisognose. In altre parole, riusciremo ancora di più a "Fare del bene nel mondo".

Francesco Arezzo

PRIBD - Presidente Fondazione Rotary Italia



CIMINO: "ITALIA AL SECONDO POSTO PER LE DONAZIONI"



Sono stati resi noti recentemente i dati definitivi del 2022-23 sulle donazioni e le sovvenzioni della nostra Fondazione Rotary.

Da questi dati emerge la generosità dei rotariani che hanno versato 366,5 milioni di dollari, ben oltre l'obiettivo che era stato fissato a 355 milioni di dollari. I sei maggiori donatori individuali al mondo hanno versato complessivamente 11,5 milioni di dollari.

La maggior parte dei versamenti è stata indirizzata verso i Fondi annuale e Polio plus. Le donazioni al Fondo di dotazione sono state pari a 34,6 milioni di dollari. La dotazione della Fondazione raggiunge, così, 1.626 milioni dollari: mancano 399 milioni di dollari per raggiungere l'obiettivo dei 2.025 milioni di dollari entro l'anno 2025.

In questo contesto le donazioni provenienti dai Distretti italiani hanno superato i 4,7 milioni di dollari e ci pongono all'11° posto nel mondo. In Europa siamo secondi solo alla Germania che, però, versa una quota pro-capite decisamente inferiore alla nostra.

Nella classifica delle Sovvenzioni Distrettuali il nostro Paese si colloca al 10° posto nel mondo per numero di sovvenzioni ottenute e al nono posto per l'ammontare complessivo impiegato dai Club (oltre 665 mila dollari).

Lo scorso anno sociale, il nostro Distretto è passato dal quarto al secondo posto tra i Distretti italiani per le donazioni, grazie alla considerevole cifra di 415 mila dollari, in crescita di 21 mila

dollari rispetto all'anno precedente, e in raddoppio percentuale rispetto alla media nazionale. Un risultato dovuto principalmente alle donazioni al fondo annuale (secondi in Italia). Vi sono, comunque, margini di miglioramento in quanto le donazioni pro-capite ci pongono solo al settimo posto. Per quanto riguarda il fondo Polio Plus siamo al quarto posto in Italia con oltre 76 mila euro di donazioni. Storico successo anche per quanto riguarda la sensibilità dei Club: per la prima volta hanno donato tutti i Club del Distretto.

Nel complesso, l'insieme dei Distretti italiani ha registrato donazioni percentualmente migliori rispetto a Europa/Africa e Totale Mondo, relativamente ai Fondi annuale e di dotazione, nonché alla contribuzione totale.

I versamenti al 31 ottobre, invece, ci pongono all'11° posto sui 14 Distretti italiani con una minor contribuzione, rispetto all'ottobre del 2022, di oltre 12 mila dollari.

La performance italiana, in confronto a Europa/Africa e Totali Mondo, è migliore per le donazioni ai Fondi annuale e Polio plus ed anche per la contribuzione totale.

Questi dati mostrano la grande generosità dei rotariani italiani e del nostro Distretto che si conferma tra i maggiori donatori della Zona 14.

Valerio Cimino

Assistente del Coordinatore regionale
Fondazione Rotary

CAPRARO: "CHE PROGETTI PER CELEBRARE IL CENTENARIO ROTARY ITALIA!"



Nell'anno del Centenario del Rotary Italia, il Distretto 2110 ha inteso proporre ai propri club un progetto di valorizzazione e promozione del territorio siciliano e maltese, dedicato a giovani meritevoli, che si attui tra studio/approfondimento e esperienza concreta sul campo.

In particolare, è stato richiesto ai club di puntare sui tesori culturali ed ambientali di una terra come la Sicilia, ricchissima, che dovrebbe vivere solo della loro valorizzazione e che invece vede i suoi figli andare via, in cerca di futuro altrove. Secondo i dati dell'ISTAT ogni anno 50mila giovani, sotto i 40, in gran parte laureati, preparati, abbandonano la Sicilia, ritenendola una terra senza futuro. Il Rotary non potrà di certo invertire questa tendenza, tantomeno in un solo anno, ma di certo può lanciare un'idea, proporre un modello e testare un'esperienza.

Impegno per i club

In questa direzione, pertanto i club, anche riuniti per Area, dovranno: identificare il "tesoro" da valorizzare; individuare un/una destinatario/a del progetto, attraverso contatti con l'università e/o gli IISS del territorio di pertinenza; indicare uno o più tutor che seguano il beneficiario nell'intero percorso e mantengano costante il rapporto sia con l'università o istituto scolastico che con l'azienda/ente presso il quale sarà espletata l'esperienza sul campo; ricercare l'azienda/ente presso il quale il beneficiario svolgerà il progetto; coinvolgere partners per sostenere, anche economicamente, la borsa di studio/lavoro; offrire eventuale sostegno logistico al giovane beneficiario ove "fuori sede" rispetto all'azienda/ente di riferimento per il progetto



Almeno un progetto per Area

L'obiettivo del Distretto è avere almeno un progetto del Centenario per ogni area per dare una opportunità concreta e prestigiosa ai nostri giovani - per valorizzare l'ambiente e promuovere il nostro territorio - per mettere in campo le risorse e le capacità del nostro Rotary nell'ambito di un momento celebrativo importante e di rilevanza nazionale - per lasciare ancora una volta un'impronta fattiva del nostro service nel distretto

Ed alcune aree, invero, sono già all'opera.

Area Nissena: ha varato uno stage formativo per due giovani meritevoli individuati attraverso la collaborazione con gli istituti superiori, presso l'azienda acqua e sapone. Tutti i presidenti hanno già sottoscritto il protocollo di intesa tra loro e con l'azienda, alla presenza del governatore, così da essere operativi, già nel breve periodo.

Area Panormus: converge su un unico progetto per tutti i club: il progetto "i pupi antimafia" prevede l'addestramento di un gruppo di giovani reclusi all'arte dei pupi siciliani con la costruzione di un teatro dei pupi. la tematica affrontata sarà quella dell'ambiente e della difesa del territorio, dalla edilizia selvaggia, ai quartieri dormitorio, all'emergenza incendi. il club capofila sta al momento risolvendo le questioni burocratiche connesse all'accesso in ambito carcerario.

Area Drepanum: sta lavorando ad un progetto che coinvolga giovani meritevoli in attività di studio e cura presso i siti di interesse archeologico della provincia. saranno coinvolti soprattutto i ragazzi dei licei, attraverso una selezione di merito operata dai medesimi. il progetto prevede anche il coinvolgimento dell'università.

Area Akragas: è in corso il progetto "E tu? campagna di sensibilizzazione sociale e valorizzazione del territorio, con spot già in onda per i club di Sciacca e Menfi, cui seguiranno altri spot per gli altri club dell'area. "Frida", frutto della penna della giovane e talentuosa Federica Grisafi, ci accompagna dinanzi a monumenti e siti di pregio della provincia di Agrigento, segnalandone la bellezza e, a fini di sensibilizzazione, anche quei piccoli gesti di inciviltà che li deturpano o suggerendo atti di gentilezza. I contenuti sono stati elaborati con Flavia Ali, altra giovane risorsa del territorio.

Auspichiamo che si raggiunga davvero l'obiettivo di progetti realizzati sull'intero territorio siciliano e maltese... e ciò entro il mese di marzo 2024, così da poterne misurare i risultati e condividerli poi con tutti i rotariani di Sicilia e Malta in giugno, in occasione del congresso.

Giovanna Capraro

Delegata distrettuale Centenario Rotary Italia